

## AVVISO AL PUBBLICO

Iren Green Generation Tech s.r.l.

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Iren Green Generation Tech s.r.l. con sede legale in Torino (TO) Corso Svizzera N° 95 comunica di aver presentato in data 07/10/2024 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del

**“Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico avanzato denominato “Pontedera” di potenza pari a 43,2 MWp nel comune di Pontedera (PI) e opere di connessione alla RTN ricadenti nel Comune di Ponsacco (PI)”**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata *“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale”* di nuova realizzazione

e

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *“Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti;”* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'*Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui all'art.12 del D.Lgs.n.387/2003* e l'Autorità competente al rilascio è la *Regione Toscana*.

Il progetto è localizzato in Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comuni di Pontedera e Ponsacco e prevede l'installazione di un nuovo impianto agrivoltaico avanzato di potenza di picco pari a 43,2 MWp interamente in area definita idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater) del D.lgs. 199/2021 e ss.mm.ii e parzialmente in area definita idonea ai sensi della lettera c-ter) punto 2) del D.lgs. 199/2021 e ss.mm.ii e relative opere connesse.

L'impianto agrivoltaico occupa una superficie complessiva di circa 63 ha ed è costituito da 65.640 pannelli fotovoltaici, dei quali 12.288 da 650 W e 53.352 da 660 W, montati su strutture ad inseguimento di tipo monoassiale e da 14 cabine di trasformazione. All'interno di ciascuna cabina di trasformazione è presente il trasformatore BT/MT oltre ad ulteriori apparecchiature elettriche

ausiliarie, le quali consentiranno la trasmissione della potenza generata dai moduli fotovoltaici al cabinato MT di raccolta mediante l'utilizzo di cavi in corrente alternata alla tensione di 30 kV .

Dal cabinato MT di raccolta si deriverà la linea in media tensione interrata, lunga circa 5 km, per la connessione alla Sottostazione Elettrica Utente (SSE) AT/MT che sarà realizzata in un'area in prossimità della esistente Cabina Primaria (CP) di Ponsacco di e-distribuzione. La SSE eleverà la tensione da 30 kV a 132 kV mediante un trasformatore AT/MT. Il collegamento alla Rete Trasmissione Nazionale (RTN) avverrà tramite l'utilizzo di un cavo in alta tensione 132 kV di lunghezza pari a circa 130 m che conetterà la SSE al nuovo stallo di arrivo linea che sarà realizzato all'interno della esistente CP Ponsacco di e-distribuzione.

Si evidenzia che il progetto è stato sviluppato in conformità a quanto indicato dalle "Linee Guida Ministeriali del Giugno 2022" in tema di "impianto agrivoltaico avanzato" prevedendo nell'area di impianto una suddivisione della superficie agricola utilizzata (SAU) in 4 appezzamenti pari al 25% della superficie ciascuno nei quali verranno effettuate le rotazioni colturali. Un appezzamento sarà coltivato a erba medica per 3 anni consecutivi, un appezzamento sarà coltivato a patata e 2 appezzamenti saranno destinati a erbaio misto di graminacee e leguminose dove verranno fatti pascolare gli ovini. Infatti, la società Azienda Fattorie Toscane Società Agricola s.a.s. di Nadia Negro e C. intende avviare nell'area oggetto di intervento, un allevamento allo stato brado di ovini da latte.

In corrispondenza della fascia di mitigazione perimetrale, verranno inserite delle specie arboree/arbustive mellifere in cui successivamente collocare apiari mobili.

Ciò conferma come la soluzione tecnologica scelta, ovvero l'agrivoltaico avanzato, rappresenti lo strumento con cui le aziende agricole possono mantenere e migliorare la produttività e la sostenibilità delle produzioni e la gestione del suolo.

Il progetto contribuirà al raggiungimento degli obiettivi in materia energetica stabiliti dal PNIEC che porterebbero la produzione complessiva di energia da fonti rinnovabili a +40 GW entro il 2030.

In linea con gli obiettivi indicati nel PNIEC, la realizzazione dell'impianto in progetto permette di evitare emissioni di anidride carbonica e di inquinanti derivanti dalla combustione (es. ossidi di azoto) altrimenti prodotti da impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti convenzionali.

Con riferimento ai potenziali impatti ambientali indotti dal progetto si precisa che:

- Atmosfera e qualità dell'aria:
  - o i potenziali impatti sulla componente generati in fase di realizzazione/dismissione sono associati alla movimentazione di polveri, per cui saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici e norme di buona pratica atti a minimizzarne le emissioni. Considerato che le attività saranno collocate in area agricola e che le fasi di realizzazione/dismissione hanno una durata temporanea, i potenziali impatti causati dalle emissioni di polveri generate durante la fase di cantiere sono stati ritenuti non significativi e comunque circoscritti all'area di intervento;
  - o in fase di esercizio l'impianto agrivoltaico e relative opere connesse non rilasciano sostanze inquinanti in atmosfera. Al contrario, lo sfruttamento della fonte rinnovabile solare consente di produrre energia elettrica migliorando il bilancio delle emissioni climalteranti: la realizzazione del progetto determinerà ricadute nettamente positive con riferimento alla componente ambientale in analisi, sia in una dimensione globale che anche locale.
- Ambiente idrico superficiale e sotterraneo:
  - o non sono previsti potenziali impatti sulla componente generati in fase di realizzazione/dismissione. Il rischio legato allo sversamento di sostanze inquinanti stoccate e utilizzate in tali fasi risulterà minimizzato dall'adozione, da parte delle imprese, di adeguati accorgimenti finalizzati allo stoccaggio di tali sostanze in sicurezza. La scelta progettuale di avvalersi di sostegni per i pannelli a pali infissi tramite battitura/avvitamento (profondità di circa 2 m) elimina la necessità di effettuare scavi per eventuali fondazioni per riprofilamenti superficiali, riducendo possibili interferenze con eventuali acquiferi superficiali. Anche gli scavi per la realizzazione/dismissione degli elementi prefabbricati (cabine di trasformazione, cabina di raccolta) avranno profondità contenute e comunque inferiori al metro di profondità. I cavi MT di collegamento tra i vari sottocampi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità di 1,25 m per cui, date le profondità di scavo modeste, riducendo

possibili interferenze con eventuali acquiferi superficiali. Verrà realizzato un sistema di fossi di guardia e scoline per la corretta regimazione delle acque meteoriche nel campo agrivoltaico, oltre che due vasche di laminazione, che verranno collegati idraulicamente ai fossi esistenti mediante l'apertura di nuovi punti di scarico. Data l'entità non rilevante e la durata temporale limitata delle lavorazioni l'interferenza su tale fosso è non significativa. Il cavo MT di connessione tra l'impianto e la RTN sarà interrato e correrà lungo la viabilità esistente, anche esso all'interno di una trincea profonda 1,2 m, e in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua verrà staffato ai ponti esistenti. Il cavo AT di collegamento tra la nuova SSE Utente e la CP esistente "Ponsacco" sarà posato all'interno di una trincea profonda circa 2 m. Gli scavi per la realizzazione della SSE saranno effettuati ad una profondità massima di circa 3,1 metri. Indagini effettuate nell'area della SSE rivelano una soggiacenza della falda freatica a circa 2,5 m di profondità. Le eventuali acque della falda freatica che dovessero essere pompate per mantenere gli scavi in asciutta saranno scaricate nei fossi esistenti in conformità alle eventuali prescrizioni fornite dagli Enti. Si può quindi ritenere che gli interventi previsti, sia in fase di cantiere che di dismissione, non determinino interferenze significative sullo stato della componente;

- in fase di esercizio l'impianto agrivoltaico non produrrà acque reflue; il consumo idrico sarà limitato alla quantità di acqua, trascurabile, necessaria per il lavaggio dei pannelli, dunque non significativo. L'approvvigionamento dell'acqua avverrà tramite l'utilizzo di autobotti di fornitori locali. Sarà installato un impianto di sub-irrigazione, per le aree coltivate a erba medica, e un impianto di irrigazione a pioggia utilizzato per la coltivazione delle patate e per l'irrigazione di soccorso dell'erbaio destinato al pascolo. La fonte di approvvigionamento idrico è rappresentata da due specchi d'acqua artificiali esistenti alimentati dalle acque meteoriche, di proprietà della società Azienda Fattorie Toscane Società Agricola s.a.s. di Nadia Negro e C., già utilizzati attualmente per l'irrigazione dei terreni interessati dal progetto. L'esercizio dei cavi elettrici e delle linee MT ed AT di collegamento rispettivamente dell'impianto alla SSE e dalla SSE alla CP Ponsacco non determinerà impatti sulla componente. Le acque meteoriche ricadenti su strade e piazzali della SSE di utente sono raccolte mediante una rete dedicata e inviate ad un sistema di separazione della prima pioggia e disoleazione a cui afferiscono anche le acque, preliminarmente trattate, provenienti dalla vasca posta al di sotto del trasformatore AT/MT. Le acque trattate saranno scaricate nel fosso campestre a Nord della SSE. Per quanto sopra detto si ritiene che gli impatti durante la fase di esercizio dell'impianto agrivoltaico e relative opere di connessione elettrica sulla componente ambiente idrico superficiale e sotterraneo siano trascurabili.
- Suolo e sottosuolo:
  - non sono attesi impatti significativi sulla componente associati alla realizzazione/dismissione del progetto. Durante tutte le attività di cantiere, il rischio legato allo sversamento di sostanze inquinanti stoccate e utilizzate risulterà minimizzato dall'adozione, da parte delle imprese, di adeguati accorgimenti finalizzati allo stoccaggio di tali sostanze in sicurezza. Si fa presente che l'adozione della soluzione a palo infisso ridurrà praticamente a zero la necessità di livellamenti localizzati, necessari invece in caso di soluzioni a plinto. Saranno necessari degli scavi localizzati nelle aree previste per la posa delle cabine di trasformazione, della cabina di impianto e del sistema di fossi/scoline e vasche di laminazione per la regimazione idraulica dell'area. Sono inoltre attesi movimenti terra per la realizzazione degli scavi per l'alloggiamento dei cavi BT ed MT nelle aree di impianto e della strada perimetrale. Le terre movimentate, se conformi ai sensi della normativa vigente, saranno interamente riutilizzate per i rinterri e la riprofilatura/sistemazione degli scavi da cui provengono ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Le terre provenienti dagli scavi su sede stradale per la realizzazione del cavidotto MT di connessione alla SSE verranno allontanate come rifiuto e gestite secondo quanto disposto nella Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. La volumetria complessiva delle terre escavate per la realizzazione della SSE Utente e del cavidotto interrato AT, se conformi ai sensi del D.P.R. 120/2017 e idonee da un punto di vista geotecnico, verranno interamente riutilizzate in sito per rinterri, rinalzi e riprofilatura del terreno mantenendo comunque la morfologia dell'area pianeggiante. Per quanto sopra detto si ritiene che gli impatti generati dalle fasi di cantiere sulla componente suolo e sottosuolo siano trascurabili.

- per quanto riguarda l'esercizio, il progetto proposto (agrivoltaico avanzato e non semplice fotovoltaico) non determinerà sottrazione di suolo agricolo in quanto, in conformità agli indirizzi forniti dalle linee guida Ministeriali per la realizzazione degli impianti agrivoltaici, la sua realizzazione consentirà di preservare la vocazione agricola delle aree oggetto dell'intervento. L'esercizio della linea MT del cavo AT di connessione tra la nuova SSE e la CP esistente "Ponsacco" e del nuovo stallo all'interno della CP esistente "Ponsacco" non determinano impatti sulla componente. Riguardo all'area dove sarà realizzata la nuova SSE le superfici impermeabilizzate saranno pari a 1440 m<sup>2</sup>. Il trasformatore presente all'interno della SSE sarà installato al di sopra di una vasca di raccolta dell'olio di idonee dimensioni. Per quanto detto sopra l'impatto dovuto all'occupazione di suolo non si ritiene rilevante.
- Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi:
  - la localizzazione delle opere in progetto è tale da non coinvolgere aree con vegetazione di interesse naturalistico, né aree sottoposte a tutela o a regimi particolari di gestione, con riferimento alla conservazione della flora, della fauna e degli habitat. Le aree di realizzazione dell'intervento non ricadono in aree rete Natura 2000 né in altre aree protette. In merito al cavo interrato, esso sarà ubicato su sede stradale e, una volta realizzato, sarà eseguito il completo ripristino dello stato dei luoghi ricostruendo la morfologia originaria del terreno ed il ripristino del manto stradale. Le azioni di cantierizzazione per la costruzione e la dismissione delle opere in progetto potranno eventualmente comportare la temporanea redistribuzione nel territorio della fauna residente nell'area (in particolare micromammiferi e avifauna minore): si può ipotizzare un eventuale arretramento e una ridefinizione dei territori dove si esplicano le normali funzioni biologiche, con il ripristino della situazione iniziale una volta terminati i lavori. Per quanto sopra detto si ritiene che, durante la fase di realizzazione e di dismissione dell'impianto, le potenziali interferenze con la componente siano non significative;
  - considerando che l'impianto si inserisce in una area agricola coltivata in maniera intensiva e non rilevando la presenza di elementi particolarmente sensibili a livello di vegetazione ed ecosistemi, l'impatto dell'opera nella fase di esercizio sulla componente risulta trascurabile. Stesse considerazioni possono essere fatte per le opere di connessione elettrica. L'occupazione di suolo durante la fase di esercizio dell'impianto potrà comportare uno spostamento della fauna residente nell'area, senza che questo ne causi disagio o alterazioni, in considerazione del fatto che nell'area circostante sono presenti vaste superfici destinate all'agricoltura con caratteristiche del tutto simili a quelle occupate dal progetto. L'esercizio del cavidotto MT interrato si connesse alla SSE, della nuova SSE, del cavo interrato che connette quest'ultima alla CP Ponsacco e del nuovo stallo all'interno della CP non determinano impatti sulla componente. Si evidenzia infine che al termine della vita utile dell'impianto sarà effettuato il ripristino ambientale.  
Per ovviare all'effetto barriera e consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia il progetto prevede la realizzazione di varchi nella recinzioni, a livello del suolo. Inoltre lungo il perimetro esterno dell'impianto, verrà realizzata una fascia di mitigazione dove saranno posizionate delle specie mellifere arbustive in forma alternata, scelte anche per la loro scalarità di fioritura durante l'anno, in cui avifauna, fauna e microfauna possano ritrovare habitat adatti per scopi trofici, di riproduzione, di riparo e di nidificazione.
- Rumore:
  - gli impatti attesi saranno legati alle attività di cantiere previste per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico, della SSE, del cavo MT di collegamento tra l'impianto e la SSE e del cavo AT di collegamento tra la SSE e la Cabina Primaria (CP) di Ponsacco i potenziali impatti sulla componente rumore si riferiscono essenzialmente alle emissioni sonore generate dalle macchine operatrici utilizzate per la realizzazione delle opere civili e per i montaggi elettromeccanici nell'area in cui verranno realizzate le opere. Le stime eseguite hanno mostrato che durante la fase di cantiere per la realizzazione delle opere in progetto, ad eccezione che presso il ricevitore R4 e soltanto per il limite assoluto di immissione, potranno esserci superamenti dei limiti di emissione, assoluti e differenziali di immissione presso tutti i ricevitori considerati in periodo diurno (il cantiere di notte non sarà operativo). Nei casi in cui è previsto il superamento dei limiti il proponente effettuerà richiesta di deroga per attività temporanee ai sensi del comma 1 lettera h dell'articolo 6 della Legge n. 447 del 26 ottobre 1995, dell'art. 16 e dell'Allegato IV del Regolamento regionale di attuazione ai

sensi dell'art. 2, comma 1, della LR 89/98 - Norme in materia di inquinamento acustico (D.P.G.R. n. 2/R del 08.01.2014) della Regione Toscana., nei tempi e nei modi previsti dal Comune di Pontedera e dal Comune di Ponsacco e in particolare dal Regolamento per l'Attuazione della Disciplina Statale e Regionale per la tutela dall'inquinamento acustico modificato con D.C.C. n.38 28/07/2022; e dal Regolamento di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale del Comune di Ponsacco approvato con Del. C.C. n. 50-51 del 17/05/2005. Si fa inoltre presente che il disturbo da rumore durante la fase di cantiere è temporaneo e reversibile poiché si verifica in un periodo di tempo limitato, oltre a non essere presente durante il periodo notturno, durante il quale gli effetti sono molto più accentuati. Le valutazioni eseguite inoltre sono state eseguite nell'ipotesi cautelativa di avere presenti in cantiere tutte le macchine previste contemporaneamente per tutto il periodo di riferimento. I livelli sonori effettivamente indotti dalle attività di cantiere saranno quindi generalmente inferiori rispetto a quelli stimati;

- in fase di esercizio, il cavo MT di collegamento tra la cabina MT di raccolta dell'impianto agrivoltaico e la SSE, essendo un'opera completamente interrata, non genererà impatti sulla componente rumore durante il suo esercizio. Durante la fase di esercizio dell'impianto agrivoltaico in progetto i potenziali effetti sul clima acustico dell'area sono dovuti alle emissioni acustiche dei 27 trasformatori BT/MT alloggiati in 14 cabine di trasformazione e dei 145 inverter. Inoltre, ai fini della stima degli impatti sulla componente, si è considerato un ulteriore trasformatore AT/MT che verrà installato in corrispondenza della SSE. Le sorgenti sonore sono state considerate come sorgenti di tipo puntiformi, tutte con un funzionamento continuo di 24 ore ad eccezione del trasformatore AT/MT della SSE per il quale è previsto il funzionamento nel solo periodo diurno. Dall'esame dei dati si evince che le emissioni sonore indotte in prossimità dei ricettori dall'impianto agrivoltaico in progetto e della SSE durante la fase di esercizio sono sempre inferiori ai limiti normativi vigenti per le classi acustiche di appartenenza dei ricettori considerati in entrambi i periodi di riferimento. Pertanto, è ragionevole affermare che l'esercizio delle opere in progetto sarà tale da non alterare il clima acustico attuale. Dalle stime eseguite nel presente Studio previsionale si evince che l'esercizio dell'impianto in progetto determina variazioni non significative del clima acustico presente ai ricettori considerati che rappresentano quelli più prossimi al sito di progetto.
- Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti:
  - durante la fase di cantiere non sono attesi impatti sulla componente;
  - le stime effettuate per la fase di esercizio hanno evidenziato che l'impatto elettromagnetico generato dal progetto è nullo dato che all'interno delle Distanze di Prima Approssimazione calcolate non si identifica la presenza di luoghi in cui è prevista la permanenza di persone superiore alle 4 ore, così come richiesto dalla normativa vigente;
- Salute pubblica:
  - sia per la fase di cantiere/dismissione che per la fase di esercizio sono stati esclusi impatti sulla componente vista l'assenza di impatti significativi per le matrici atmosfera, rumore, campi elettromagnetici;
- Paesaggio:
  - per la fase di costruzione e dismissione, l'impatto dal punto di vista paesaggistico è ascrivibile alla presenza del cantiere (e quindi delle attrezzature, mezzi, ecc.) che si limiterà all'effettiva durata dei lavori. Dal punto di vista dell'incidenza visiva, l'impatto risulta temporaneo, di entità contenuta, reversibile una volta ultimati i lavori. Per quanto detto, l'impatto paesaggistico della fase di cantiere relativo alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico e della SSE è stato valutato contenuto e poco significativo. Le stesse considerazioni valgono anche per il cantiere dei cavidotti MT e AT di collegamento alla RTN, per la cui realizzazione si avrà un cantiere di dimensioni ridotte, mobile lungo il percorso del cavo che, come detto, si sviluppa prevalentemente lungo la viabilità esistente;
  - dalle analisi effettuate risulta che l'impatto paesaggistico dell'impianto agrivoltaico e della SSE, una volta realizzati, è da considerarsi medio-basso e, nullo, per il cavidotto MT e AT di collegamento dell'impianto alla RTN, essendo interrati, posto lungo la viabilità esistente per quanto riguarda la posa del cavidotto MT. Dalle analisi effettuate emerge che le opere in progetto presentano un'incidenza visiva contenuta, fortemente limitata dalla presenza della vegetazione arborea e arbustiva esistente, posta lungo la viabilità, al margine dei corsi d'acqua, sui terrazzamenti collinari e nei campi coltivati. In corrispondenza dei punti ritenuti

sensibili e di alto valore architettonico le visuali non vengono disturbate. Infine si specifica che le scelte progettuali effettuate favoriscono l'inserimento dell'impianto in progetto nel territorio; inoltre giocherà un ruolo mitigativo la presenza di vegetazione arbustiva posta a margine della recinzione di impianto, che consentirà di ridurre la distinguibilità nel contesto paesaggistico di riferimento.

- Traffico e viabilità:

- l'accesso principale all'area di cantiere dell'impianto agrivoltaico sarà ubicato su Strada Comunale Via Maremma, un ulteriore accesso secondario è invece previsto sulla Strada Provinciale 11 in corrispondenza dello sbocco di una strada vicinale. La circolazione interna all'impianto avverrà invece tramite l'utilizzo degli stradelli vicinali non asfaltati esistenti, che realizzeranno il reticolo secondario di accesso ai singoli campi fotovoltaici. Le aree di cantiere della SSE, del cavidotto AT e dello stallo dentro la CP Ponsacco sono raggiungibili dalla Strada Provinciale 13 Via del Commercio. Data la ridotta intensità del traffico generato, la temporaneità dei flussi indotti e l'idoneità delle strade a sostenere il transito di mezzi generato dal cantiere, si ritiene che le fasi di costruzione delle suddette opere in progetto non determini impatti significativi sulla componente. L'entità degli interventi descritti per la realizzazione del cavidotto MT è analoga a quella per la realizzazione di sottoservizi (es. condotte gas, acqua, ecc.), limitata nel tempo e reversibile: l'impatto correlato è pertanto non rilevante;
- gli impatti indotti dall'esercizio dell'impianto agrivoltaico in progetto sono stati stimati non significativi dato che gli unici mezzi afferenti allo stesso saranno quelli relativi alla manutenzione ordinaria, esigui, e le macchine e le attrezzature agricole necessarie per la gestione agronomica dei terreni oggetto di intervento, già oggi presenti sul sito.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it) .

**IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L.**

L'AMMINISTRATORE UNICO

*PAOLO MEZZERA*

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.